

## “MONDO MINORILE: VIOLENZA E BULLISMO”

Sabato 10 Aprile, presso un'affollata Sala Convegni dell'Istituto Don Bosco di Padova, si è svolto il Convegno “Mondo minorile: violenza e bullismo” promosso dal Distretto 108 Ta-3 nell'ambito del Tema di Studio Nazionale 2009-2010. Mezza giornata di studio con la presenza di qualificati docenti dell'Università degli Studi di Padova, esperti nel settore sia a livello regionale che nazionale.

Accanto ai numerosi soci Lions, una folta rappresentanza del mondo della scuola (dirigenti di uffici scolastici provinciali, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e studenti), oltre a diverse categorie dell'ambito politico, sociale, sanitario, giuridico e giudiziario, alle quali pure si rivolgeva l'Incontro, nell'ottica di proporre un'azione coordinata tra le varie agenzie educative e formative.

«Questo appuntamento» ha sottolineato il Governatore **Francesco Sartoretto** dando il saluto agli intervenuti «vuole essere una conferma dell'attenzione che i Lions hanno sempre rivolto al mondo dei giovani, in particolare alle tematiche del disagio giovanile, e della volontà di agire congiuntamente con le istituzioni al fine di sostenere il bene delle nostre comunità e dei giovani che ne fanno parte. Da qui l'auspicio che il contributo di idee, riflessioni e metodologie che emergerà oggi possa costituire un valido supporto all'agire quotidiano di molti».

«Fate bene ad indagare il mondo minorile in rapporto alla violenza e al bullismo. A me sembra che si debba alzare la voce contro la televisione che, come diceva Potter, somministra violenza». L'assessore alle Politiche scolastiche ed educative e alle Politiche giovanili del Comune di Padova, **Claudio Piron**, nel portare il saluto dell'Amministrazione, ha espresso questa sua preoccupazione ai numerosi presenti.

E **Fernando Cerchiaro** dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Coordinatore dell'Osservatorio regionale sul bullismo, ha fatto presente che, «circoscrivendo il fenomeno, recrudescendo le pene (5 in condotta), addossando le responsabilità all'esterno della scuola, si seguono scorciatoie sbagliate: tutti devono fare mea culpa, tutti hanno una parte di responsabilità».

Particolarmente apprezzato il contributo dei tre Relatori i quali, oltre alla competenza come docenti nel campo delle scienze psicosociali presso l'Università di Padova, hanno in comune una lunga esperienza di ricerca e progettazione in collaborazione con lo staff dell'Ufficio di protezione e pubblica tutela dei minori della Regione Veneto, nell'ambito della Convenzione tra Regione Veneto e Università degli Studi di Padova – [Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli](#).

**Marco Bonamici**, psicologo attivo presso i servizi sociali ULSS nonché membro dello staff dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione Veneto, ha illustrato le funzioni di questo organismo e le modalità di interazione con tutti gli enti e i soggetti che a vario titolo operano a contatto con il mondo minorile nel campo della prevenzione del disagio.

Centrale la relazione tenuta da **Gianluca Gini**. Referente del Ministero Istruzione, Università e Ricerca presso l'Osservatorio permanente sul bullismo della Regione Veneto e docente di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione nell'Ateneo di Padova, da diversi anni collabora con gli Uffici Scolastici Provinciali e le Scuole per la formazione degli insegnanti sul tema del bullismo e l'implementazione e valutazione di progetti di prevenzione/intervento antibullismo. «Quello del bullismo è un fenomeno complesso, caratterizzato da comportamenti aggressivi intenzionali e persistenti nel tempo, che si fondano sullo squilibrio di forza tra bullo e vittima. Da un'indagine svolta nel Veneto nel 2002 e poi nel 2006 è emersa l'esistenza nella popolazione di circa il 10% di bulli persistenti, destinati ad andare incontro a problemi, anche di tipo criminale».

Gini ha spiegato che il bullismo è un problema sociale, non del singolo individuo. «In classe vi sono compagni che supportano il bullo e compagni che difendono la vittima e la maggioranza silenziosa che fa finta di niente e tacitamente sostiene il bullismo: bisogna scardinare queste dinamiche. Gli interventi sul singolo non funzionano, vanno coinvolti classe, insegnanti, genitori e mondo esterno. Gli strumenti non mancano: vi sono programmi modello, testati su larga scala, che vanno adattati al singolo contesto».

E' stata poi la volta di **Paolo De Stefani**, Docente della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova, dove insegna Diritto Internazionale Umanitario e di Sistemi Regionali e Giurisprudenza Internazionale dei Diritti. De Stefani, dopo aver richiamato il sistema dei diritti che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, e in particolare il diritto alla protezione e alla tutela, ha illustrato le modalità di cooperazione in atto fra la Regione Veneto, attraverso l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori e i servizi sociali delle ULSS, e l'Università di Padova.

Il coinvolgimento dei presenti sul tema in esame è stato confermato dall'ampio dibattito, stimolato e condotto con puntuale chiarezza da **Daniela Orlandini**, psicologa psicoterapeuta e socia Lions, dal quale sono emersi interessanti confronti tra una pluralità di problematiche, esperienze, orientamenti, indicazioni operative. Per noi Lions, che da molti anni promuoviamo sul territorio il Lions Quest per la prevenzione primaria nella preadolescenza, ha ricordato Daniela Orlandini, questo Incontro orientato principalmente alla prevenzione del disagio nella scuola secondaria di II grado costituisce una sorta di ideale prosecuzione, un anello di congiunzione: un auspicio, quindi, ad estendere il nostro intervento fino al biennio delle superiori.

A conclusione del Convegno, il Governatore Sartoretto, prendendo atto con soddisfazione della partecipazione numerosa e qualificata, ha sottolineato la volontà dei Lions di continuare ad essere presenti in modo propositivo all'interno del tessuto sociale e nei vari contesti in cui è possibile intervenire con contributo di idee ed azioni.

***Marina Canal***